

TeoFilosofarti, la verità e il dialogo

Pubblicato: Mercoledì 28 Febbraio 2018



Un percorso dedicato alla della fede, del rapporto tra religione e vita, seguendo il *fil rouge* del tema dell'educare: è la nuova edizione di **TeoFilosofarti, la serie d'incontri** – lanciata lo scorso anno – **all'interno dell'ampio programma** di **Filosofarti** ([qui](#) il calendario completo del festival).

«All'interno del tema generale Paideia: educare, **esploreremo i territori della fede, dell'amore e della relazione, della socialità, della differenza, della fragilità alla ricerca delle Promesse di amore e libertà** che rendono la vita bella e degna, coltivando senso e relazioni anche nelle difficoltà e nel conflitto» spiegano i promotori.

«I relatori, esperti nei campi biblico, teologico, storico, bioetico e sanitario, ci accompagneranno in questo cammino a tappe, nelle quali **cercheremo di valorizzare il confronto e il dialogo**, il pensiero critico e il discernimento.

Alcuni incontri potranno anche essere occasione di riflessione nel percorso pastorale sinodo dalle genti della Chiesa di Milano».

TeoFilosofarti è promosso da **Azione cattolica** del decanato di Gallarate e della zona di Varese, **MEIC** (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) Varese, **ACLI zona Gallarate, Decanato di Gallarate, Cattedra e Cortile, Cappellania dell'Ospedale di Gallarate**. Partecipano AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) Varese, AsPI (Ass. Parkinson Insubria) Cassano Magnago, Varese Alzheimer gruppo di Gallarate, AVULSS Gallarate, Il Seme onlus di Cardano al Campo. Contribuiscono: Il Melo onlus, Istituto Sacro Cuore di Gallarate e Frati Cappuccini di Varese.

«Abbiamo iniziato il 24 febbraio con l'ascolto e il commento di alcune canzoni euramericane sui temi della pace, della giustizia e della libertà, guidati da Maurizio Gusso» spiega **Maura Bertini**, uno dei promotori di questo programma all'interno del festival. Martedì sera a Varese è seguito **Come aveva promesso, dialogo tra la pastora battista Lidia Maggi e il teologo Stefano Cucchetti** sull'educazione alla pluralità e all'accoglienza nella Scrittura e nella teologia.

«Ancora, il **3 marzo alle 10 a Gallarate** avremo una conversazione ispirata alla **figura di Carlo Maria Martini**, "Quel credente e quel non credente in me", con p. Bartolomeo Sorge sj e Giada Lonati, medico in cure palliative» spiegano ancora i promotori.

«Il **4 marzo** alle 21 a Gallarate si terrà una **serata biblica con Rosanna Virgili**, Senza te non c'è nessuno, sulla cura delle relazioni nella Bibbia. Il **5 marzo alle 21, sempre a Gallarate, Aristide Fumagalli**, teologo, affronterà il tema del genere nella lezione magistrale La questione gender».

Il **6 marzo Mario Picozzi, Maria Luisa Melzi e Alberto Giannini** alle ore 17 a Gallarate presenteranno invece la **Scuola di bioetica del fine vita**, della vita fragile e della complessità, che vedrà impegnate associazioni di volontariato, di cittadini malati e familiari e realtà del mondo cattolico in un progetto formativo rivolto alla comunità locale.

«La complessità del vivere nella fragilità, nelle malattie in fase avanzata e in fine vita, chiede un supplemento di formazione e di umanità, chiede una visione sociale del vivere, un generare fiducia, e prossimità responsabile».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it